

BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2023



WELFARE E COMUNITÀ



**INDICE**

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO	3
3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	5
3.1 <i>Contributi per progetti</i>	5
3.2 <i>Contributi a sostegno dell'attività ordinaria</i>	5
3.3 <i>Contributi per progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile</i>	5
3.4 <i>Settori e sottosectori ammissibili</i>	6
3.5 <i>Linee di intervento prioritarie</i>	7
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	8
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	9
5.1 <i>Accesso al portale ROL</i>	9
5.2 <i>Compilazione della richiesta di contributo sul portale</i>	9
5.3 <i>Completamento della richiesta di contributo</i>	9
6. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE	10
6.1 <i>Condizioni di ammissibilità dei progetti/attività</i>	10
6.2 <i>Valutazione qualitativa</i>	10
7. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING	12
8. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	12
8.1 <i>Contributi per progetti</i>	12
8.2 <i>Contributi a sostegno dell'attività ordinaria</i>	14
8.3 <i>Contributi per progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile</i>	14

1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative. Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2023, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione www.fondazioneCARILUCCA.it.

2. IL CONTESTO

La pandemia da Covid-19 ha rappresentato una cesura epocale per i nostri territori e le nostre comunità. Come la ricerca sociale sottolinea, la pandemia ha inoltre funzionato da evidenziatore di fragilità che già esistevano sui territori, **esacerbando alcune delle dinamiche di diseguaglianza** e rischio esclusione presenti nei nostri contesti.

Secondo i dati di Istat, in Italia nel 2021 sono poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 7,5%), per un totale di circa 5,6 milioni di individui (9,4%). I valori risultano stabili rispetto al 2020, quando **l'incidenza ha raggiunto i suoi massimi storici** ed era pari, rispettivamente, al 7,7% e al 9,4%¹. **La povertà incide in maniera più severa nelle famiglie più numerose** (il 22,6% tra quelle con cinque e più componenti) **ed è strettamente connessa alla condizione lavorativa**, con un'incidenza del 22,7% tra le famiglie con un componente in cerca di occupazione. Non mancano poi **le situazioni di povertà tra gli occupati (working poors)**, in particolar modo tra coloro che sono inquadrati nei livelli più bassi (13,3%) e, fra gli indipendenti, per coloro che svolgono un lavoro autonomo (7,8%).

I profili di povertà si mostrano spesso multidimensionali e a catena rendono complessa **la situazione abitativa** (le oltre 889mila famiglie in povertà in affitto nel 2021 sono il 45,3% di tutte le famiglie in povertà, con un'incidenza di povertà assoluta del 18,5%, contro il 4,3% di quelle che vivono in abitazioni di proprietà), **la povertà sanitaria e la povertà educativa**. L'incidenza della povertà assoluta decresce al crescere del titolo di studio della persona di riferimento della famiglia. Se quest'ultima ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore l'incidenza è pari al 3,9%, in miglioramento rispetto al 2020; si attesta all'11% se ha al massimo la licenza di scuola media.

Raggiunge livelli preoccupanti la povertà tra i minori, registrando il valore più alto dal 2005, anno in cui la grandezza è stata per la prima volta registrata: nel 2021, la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 382mila bambini (14,2%, rispetto al 9,4% degli individui a livello nazionale). Seppur sostanzialmente stabili, i valori restano molto distanti da quelli registrati nel 2019: la percentuale allora era dell'11,4%.

Per quanto riguarda la situazione specifica della Provincia di Lucca, nel V rapporto (2021) sulla "Povertà e inclusione sociale in Toscana",² **il territorio lucchese risulta uno di quelli in cui sono presenti in numero maggiore le famiglie che si autodefiniscono in povertà. Lucca figura anche tra le province in cui risulta più elevata la quota di famiglie con situazione economica molto peggiorata (8%).**

¹ Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà - Anno 2021 - https://www.istat.it/it/files/2022/06/Report_Povert%C3%A0_2021_14-06.pdf

² Il rapporto è disponibile al seguente link: https://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale/-/asset_publisher/kY904uPti23i/content/id/97750824#:~:text=Il%20rapporto%202021%20%2D%20evoluto%20con,di%20Siena%20e%20Caritas%20Toscana

Il rapporto sulla povertà e le risorse 2022 della Diocesi di Lucca “Perché nulla vada perduto”³ conferma le tendenze osservate a livello nazionale e toscano e sottolinea come il numero delle persone che si sono rivolte ai Centri di Ascolto (CdA) in cerca di aiuto anche nel 2021 sia elevato: 2.171 persone e tra queste 614 sono **persone che si sono rivolte ai CdA per la prima volta nel 2021**, pari al 28,3% del totale. **Allo stesso tempo si è registrata una presenza significativa anche di persone conosciute da lungo periodo**: il 28,4% sono state seguite dagli operatori dei CdA per la prima volta dieci anni fa.

I migranti sono una delle fasce della popolazione tra le più colpite dalle conseguenze negative della pandemia e della crisi sul fronte economico e sociale. Per alcuni di questi soggetti l'emergenza sanitaria ha voluto dire fare i conti con l'impossibilità di attingere a risparmi accantonati nel passato, con la perdita o la sospensione del lavoro per lunghi periodi di tempo, con il mancato rinnovo dei contratti precari e con la necessità di passare gran parte del proprio tempo in contesti abitativi non adeguati.

Riguardo poi alla distribuzione per età delle persone ascoltate, **il 64,3% delle persone ha un'età compresa tra i 25 e 54 anni (+3% rispetto al 2020) con figli minori a carico**. Rispetto alla posizione lavorativa, il 66,19% delle persone dichiara di essere disoccupata (circa il 10% in più rispetto allo scorso anno). Il 18,70% delle persone risultano invece occupate, ma con una entrata mensile che è insufficiente a soddisfare i bisogni fondamentali del proprio nucleo familiare.

Le donne incontrano maggiore difficoltà rispetto agli uomini nel trovare un'occupazione all'interno del mercato del lavoro e successivamente a conservarla nel tempo.

In questo contesto di “fragilizzazione sistemica”, **anche la situazione delle persone con disabilità si è fatta ancora più difficile**.⁴ Il recente rapporto “*Disability rights during the Coronavirus pandemic*”,⁵ condotto su un campione di duemila persone in 134 Paesi, mostra infatti che durante il periodo pandemico, anche nelle nazioni con avanzati sistemi di protezione sociale, **si sono registrate situazioni diffuse di criticità maggiore tra le persone che vivono negli istituti e che spesso non sono state protette in modo adeguato dal rischio di contagio**. Tali criticità hanno spesso coinvolto anche coloro che hanno continuato a vivere a casa propria, con la sospensione e la rarefazione di molti servizi e supporti, come l'assistenza personale e domiciliare. **Anche gli studenti con disabilità hanno riscontrato difficoltà nell'accesso alla didattica a distanza**, a molti di loro è stata interrotta l'erogazione di servizi socio-educativi e di riabilitazione, delegando la maggior parte della loro assistenza alle famiglie.

A tutto questo, si è sommato l'impatto del distanziamento fisico, deciso dai governi per contenere la pandemia. Privando delle relazioni sociali persone già fragili, questo distanziamento ha prodotto pesanti ripercussioni sulla salute fisica e psicologica.

Il peggioramento della condizione di persone e famiglie che già prima della crisi da Covid-19 erano in una situazione di vulnerabilità e lo scivolamento di nuovi soggetti o nuclei familiari nell'area della povertà, fa quindi emergere in modo chiaro la necessità di supportare le comunità territoriali affinché si prendano cura della loro parte più fragile.

³ Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.diocesilucca.it/blog/caritas-rapporto-2022/>

⁴ Per i dati toscani sulla disabilità, si veda il *Sesto rapporto sulla disabilità in Toscana 2021/2022*, disponibile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/sesto-rapporto-sulle-disabilit%C3%A0-in-toscana-2021-2022>

⁵ Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.internationaldisabilityalliance.org/covid-drm>

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del bando è il sostegno sia a specifici **progetti** sia all'**attività ordinaria** di soggetti operanti nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Saranno valutate le richieste degli Enti aventi ad oggetto i progetti/attività che perseguono i seguenti **obiettivi**:

- contrasto alla povertà e accompagnamento delle persone in situazione di vulnerabilità;
- contrasto alla povertà delle persone di minore età e contrasto alla povertà educativa;
- accompagnamento delle situazioni di disagio giovanile e delle situazioni di fragilità anche conseguenti al contesto della pandemia da Covid-19 sulle persone di minore età o giovani;
- cura e assistenza delle persone anziane, con particolare riguardo alle persone a rischio non autosufficienza;
- supporto alla piena inclusione delle persone con disabilità;
- facilitare l'accesso alle cure, la tutela del diritto alla salute e la promozione del benessere, in particolare attraverso la dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie;
- promozione di interventi di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile.

3.1 Contributi per progetti

Il bando è volto al sostegno di progetti, che dovranno avere una ricaduta positiva nel territorio della provincia di Lucca, finalizzati alla promozione del *welfare di comunità* e che rispettino gli obiettivi summenzionati.

Tali progetti dovranno rientrare nei settori e sottosectori oggetto del presente bando, con particolare riguardo alle linee di intervento prioritarie indicate nel paragrafo 3.5.

3.2 Contributi a sostegno dell'attività ordinaria

Per sostegno all'attività ordinaria si intende che il contributo richiesto sia finalizzato a sostenere l'attività del richiedente nel suo complesso, a copertura di costi dunque non direttamente riferibili alle voci di spesa di progetti specifici, con risultati attesi in un tempo determinato. Essendo funzionale per garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente beneficiario, **il contributo dovrà essere in ogni caso utilizzato nell'anno 2023 e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo.**

3.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile

Il bando intende sostenere, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento, progetti di cooperazione internazionale a favore dei paesi a basso e medio reddito e diffusa povertà che coniughino un eventuale intervento in situazioni di emergenza con la riabilitazione e lo sviluppo delle comunità in contesti caratterizzati da povertà estrema e fragilità socio-politiche o ambientali. Ulteriore obiettivo di tale bando è quello di supportare progetti multilivello che mirino a fornire una risposta sostenibile nel lungo periodo, garantendo continuità tra sicurezza e risposta ai bisogni primari delle persone, assistenza umanitaria e sviluppo, in una logica partecipata e comunitaria, con l'indispensabile attivazione di partners locali.

Il bando è rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4, che operano nei settori/sottosectori di intervento indicati di seguito e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie.

Budget complessivo: € 2.000.000. Il bando ha validità annuale.

3.4 Settori e sottosettori ammissibili

Assistenza agli anziani

Assistenza sociale residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili

Crescita e formazione giovanile

Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati

Volontariato, filantropia e beneficenza

Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati
Interventi per assistenza economica a categorie sociali svantaggiate
Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri
Interventi di promozione e sostegno del volontariato
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Ospedali e case di cura generali
Ospedali e case di cura specialistici
Ospedali e case di cura riabilitativi
Istituti, cliniche e policlinici universitari
Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)
Servizi psichiatrici residenziali
Servizi psichiatrici non residenziali
Servizi domiciliari
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)
Servizi diagnostici
Servizi di informazione e prevenzione
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, etc.)

I soggetti interessati a richiedere contributi in settori/sottosettori non compresi tra quelli elencati dovranno effettuare la richiesta nel bando di pertinenza tra quelli eventualmente attivati nel corso dell'anno 2023.

N.B.: Per l'annualità 2023, il Bando 'Welfare e comunità' non comprende il sottosettore '**Attività sportive e ricreative**', al quale sarà infatti dedicato il *Bando 2023 'Sport e socializzazione'* che sarà pubblicato nel periodo marzo-aprile 2023.

3.5 Linee di intervento prioritarie

Saranno sostenuti progetti/attività con particolare riguardo alle seguenti linee di intervento:

- **Progetti di contrasto alla povertà assoluta, di supporto alle situazioni di fragilità socio-economiche, con particolare riguardo alle povertà emergenti**

Favorire l'espressione di *welfare di comunità*, attraverso l'attivazione di interventi sperimentali co-progettati da reti di comunità attivate per: a) accompagnamento alle situazioni di marginalità estrema e rischio di esclusione sociale con focus sull'attivazione delle capacità residue per l'autonomia e la partecipazione; b) supporto alla promozione dell'autonomia e dell'affrancamento da situazioni di bisogno e vulnerabilità socio-economica emerse o amplificate per effetto dello scenario pandemico da Covid-19 e per l'attuale contingenza socio-economica, con particolare riguardo per le donne in situazione di fragilità socio-economica.

- **Interventi rivolti a minori e giovani in situazione di fragilità e a rischio povertà, povertà educativa o esclusione sociale**

Supportare la promozione o il potenziamento di opportunità di formazione (preferibilmente extrascolastica, non formale), di incontro e socializzazione, di sostegno individuale specifico per minori e giovani in situazione di vulnerabilità conclamata o a rischio povertà, per prevenire l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e – in senso più lato – il disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, l'educazione e lo scambio tra pari, il coinvolgimento della comunità educante anche con modalità innovative, l'attenzione al benessere psicologico.

- **Progetti di inclusione sociale per persone con disabilità**

Sostenere l'ideazione e la messa in opera di progetti di rete e comunitari per favorire la piena ed effettiva implementazione dei principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*,⁶ ovvero progetti improntati a: a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; b) la non discriminazione; c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società delle persone con disabilità, d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; e) la parità di opportunità; f) l'accessibilità; g) la parità tra uomini e donne; h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

- **Progetti di abitare solidale**

Sostenere interventi volti a migliorare e incrementare le risposte al diritto all'abitare per persone in situazione di vulnerabilità, anche nell'ottica di potenziare e diversificare la "filiera" dei servizi dall'emergenza abitativa fino alla vulnerabilità socioeconomica, in una logica di partenariato pubblico-privato. Sostenere pratiche e servizi innovativi inerenti all'abitare sociale, all'accompagnamento all'abitare per persone in fragilità e a forme di abitare solidale e collaborativo.

⁶ La Convenzione è disponibile al seguente link: https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2016/07/c_01_convenzione_onu_ita.pdf

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117. Nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si considerano tali, oltre agli enti di nuova iscrizione a tale registro, le organizzazioni iscritte a: registro regionale del volontariato; registro delle associazioni di promozione sociale; registro delle ONLUS; nonché le **Imprese sociali**, incluse le **Cooperative sociali**;
- altre **Associazioni e Fondazioni**;
- **Enti pubblici**, incluse le scuole di ogni ordine;
- **Enti religiosi**.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell'ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell'autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. Il requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, come sopra specificati, purché i relativi Statuti siano stati adeguati a tale normativa. Per gli altri enti privati, l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c.8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 - l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;

- essere costituiti con atto pubblico. È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro – come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall'art. 1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 381/1991 n.381 e al D.Lgs 112/2017);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);

- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione **avviene esclusivamente in formato elettronico** mediante l'apposito **Portale Richieste On Line** (nel prosieguo **ROL**) attivato sul sito internet www.fondazionecarilucca.it nella sezione 'CONTRIBUTI – Richieste di contributo'. L'invio delle richieste deve essere effettuato **entro e non oltre il 28/02/2023**.

5.1 Accesso al portale ROL

Si accede al portale **ROL** inserendo i propri dati di registrazione (username, ossia l'indirizzo e-mail utilizzato in fase di registrazione, e password).

In caso di **enti non registrati** sarà richiesto di compilare l'anagrafica dell'ente, attraverso una fase di "Accreditamento" che si effettua una sola volta. L'accredito permette l'inserimento dei dati anagrafici e della documentazione amministrativa dell'ente e deve essere necessariamente completata prima di inviare una richiesta di contributo.

Gli **enti già registrati**, prima di procedere alla compilazione della domanda, devono verificare che i propri dati anagrafici siano corretti e aggiornati (cariche sociali, indirizzi, contatti telefonici e-mail, etc.).

In caso di richiesta di "Accreditamento" di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui tali attività possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del Bando e comunque devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza, pena l'impossibilità a parteciparvi.

Nella compilazione della domanda si invita a prestare attenzione:

- alle voci contrassegnate da un asterisco (*) che sono obbligatorie;
- agli Help attivati a fronte delle voci legate al progetto proposto (visualizzati scorrendo sul simbolo "?") che aiutano a compilare correttamente le voci del modello scheda;
- al rispetto, dove specificati, del numero massimo di battute e della modalità di inserimento (elenco puntato o numerato, dati esclusivamente quantitativi, etc.).

5.2 Compilazione della richiesta di contributo sul portale

L'invio della richiesta sul portale ROL deve avvenire entro e non oltre il 28/02/2023. Una volta inviata la richiesta, il sistema invierà un file pdf riepilogativo chiamato "*Modulo di richiesta*" all'indirizzo email del rappresentante legale dell'ente (inserito in fase di accreditamento).

5.3 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'ente il file pdf riepilogativo "*Modulo di richiesta*" ricevuto all'indirizzo email, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale **ROL**. La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del "*Modulo di richiesta*" **firmato e scansionato che deve avvenire entro e non oltre il 3/03/2023**.

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione.

Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del portale **ROL** si rimanda alla "*Guida all'uso*" pubblicata sul portale stesso e all'**HELP DESK**

(da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414 – mail: assistenzarolfclru@strutturainformatica.com).

6. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti/attività da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando.

L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- la prima fase (**ammissibilità dei progetti/attività**) riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti dei soggetti presentatori e le cause di inammissibilità previsti dal presente bando;
- la seconda fase (**valutazione qualitativa**), a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente ammissibili, riguarda la valutazione di merito dei singoli progetti/attività sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento indicati nel paragrafo 3 del bando.

6.1 Condizioni di ammissibilità dei progetti/attività

Non saranno ammissibili alla valutazione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al paragrafo 4 (si veda, inoltre, la nota 7 per le richieste di contributo presentate da una partnership di soggetti);
- presentate con modalità diverse da quanto previsto al paragrafo 5;
- inerenti ad iniziative già completate;
- aventi ad oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza);
- che non prevedono un **cofinanziamento nella misura minima del 30%**.

Le richieste per **interventi su immobili** dovranno essere avanzate dal proprietario dell'immobile, salvo casi eccezionali che saranno valutati singolarmente, e comunque a fronte della presenza di un valido titolo di utilizzo da parte del richiedente (comodato, locazione, etc.).

6.2 Valutazione qualitativa

Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statuari e dei programmi della Fondazione.

Si ritiene opportuno precisare che sarà in via prioritaria valutata:

- la complessiva affidabilità del soggetto richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
- l'appartenenza del progetto/attività ai settori/sottosettori di intervento indicati e l'intrinseca rilevanza dello stesso, valutata anche rispetto alle linee prioritarie di intervento individuate (si veda paragrafo 'Obiettivi e settori di intervento') e in rapporto alle altre richieste presentate sui medesimi settori/sottosettori;
- la capacità del progetto/attività di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
- la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi indicati nella richiesta;
- l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
- l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato atteso (corretto rapporto costi/benefici).

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati esprime, in assenza di motivata giustificazione, scarsa "capacità operativa" dei soggetti richiedenti e, quindi, influisce negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

Oltre agli elementi già evidenziati, saranno privilegiati i progetti che:

- siano realizzati da più soggetti che lavorano in rete e che identificano un soggetto capofila per il proprio **partenariato**⁷, al quale sarà affidato il compito di essere interlocutore con la Fondazione, con titolo di preferenza per quei progetti che prevedano la sperimentazione di forme di *co-programmazione* e *co-progettazione* ai sensi del Codice del Terzo Settore⁸ e di partenariato pubblico-privato;
- si inseriscano in modo stabile nella filiera dei servizi del territorio, connettendosi con il sistema di programmazione degli interventi e integrandosi fortemente con le altre politiche e misure di intervento esistenti;
- presentino forme o elementi di innovazione sociale, ossia prevedano interventi capaci di ottenere esiti inediti e fornire risposte originali rispetto al territorio, al target, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privato e/o al partenariato;
- configurino modalità di azione tali per cui il contributo a valere sul presente bando agisca da innesco per il reperimento di altre risorse;
- abbiano esigenze di supporto finanziario di ammontare contenuto, a completamento di un quadro economico i cui costi sono in ogni caso coperti in gran parte grazie a risorse proprie e contributi di altri soggetti;
- prevedano dispositivi atti a garantire realisticamente una sostenibilità futura dell'intervento, sia in termini sociali e ambientali, che economico-gestionali, oltre a prevedere una continuità dell'intervento nel tempo.

L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l'inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito internet della Fondazione.

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto/attività;
- presentare la prescritta documentazione secondo quanto previsto dal paragrafo 9;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/attività;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

⁷ I **soggetti della partnership** (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) possono appartenere, oltre alle categorie indicate al paragrafo 4, anche al mondo dell'università, della ricerca e delle imprese. Si specifica che la partecipazione di **enti for profit** in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

⁸ Si vedano artt. 55 e 56, Titolo VII, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017).

7. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

La Fondazione intende incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario espresso dal territorio, attraverso il lavoro di affiancamento ai soggetti impegnati nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Si tratta della disponibilità ad arricchire i percorsi di continuo confronto e accompagnamento, aumentando l'impatto sociale complessivo dei progetti sostenuti da Fondazione, secondo un modello attivante e di *empowerment* già in opera su diversi territori.

In un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, infatti, gli enti del territorio si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono trovare nuovi equilibri e strumenti per mantenere in vita le proprie attività. La Fondazione intende quindi sostenere lo sviluppo progettuale e organizzativo degli enti del territorio, con particolare riferimento agli enti non profit attivi in campo sociale, al fine di migliorare l'efficacia del loro operato, e rafforzare la loro capacità di intervento alla luce dell'evoluzione del contesto.

In collaborazione con la **Fondazione per la Coesione Sociale**, ente di scopo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono dunque proposte, quale ulteriore risorsa a disposizione degli enti, azioni di accompagnamento volte a supportare eventuali necessità di riprogettazione in itinere, sostegno a possibili percorsi di riduzione della complessità o superamento ostacoli, messa a sistema delle risorse e delle iniziative, sostegno e facilitazione per lo sviluppo degli elementi di innovazione, opportunità di aggiornamento e rafforzamento degli approcci e delle competenze alle problematiche e vulnerabilità sociali.

Tali azioni saranno di volta in volta discusse e concertate con gli enti beneficiari dei contributi.

8. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione avverrà esclusivamente on-line tramite il nuovo [Portale Richieste On Line](#) e sarà attiva a partire dal secondo semestre dell'anno 2023.

8.1 Contributi per progetti

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario, o del soggetto capofila del partenariato, di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2022** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali⁹), **corredata da rendiconto riepilogativo, confrontabile con il preventivo di spesa;**
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della valutazione dell'impatto delle azioni realizzate;
- **eventuale ulteriore documentazione** richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata ai soggetti beneficiari e strettamente inerente alla realizzazione del progetto, per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa o comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario. In particolare, la documentazione di spesa dovrà essere intestata al **soggetto capofila**, in caso di partenariato, per un ammontare complessivo non inferiore alla somma dei mezzi propri e del contributo deliberato dalla Fondazione. La restante documentazione di spesa, derivante pertanto dalle altre fonti indicate dal piano finanziario, potrà invece essere intestata anche al/ai **soggetto/i partner** del progetto oggetto di contributo da parte della Fondazione.

⁹ Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa, o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la Fondazione potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del Beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la Fondazione valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Qualora il progetto sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del Beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto originario.

Qualora la Fondazione ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato sarà proporzionalmente ridotto.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del Beneficiario con un massimo del 30% del costo totale del progetto qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) funzionali alla realizzazione del progetto;
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi etc.);
- contribuzioni dirette od indirette che il Beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della Fondazione allo stesso titolo.

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il Beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se conforme alla normativa fiscale vigente. Essa dovrà riportare l'indicazione della ritenuta d'acconto, ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento ed essere accompagnata da adeguati giustificativi.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del Beneficiario;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
- costi per servizi fatturati da soggetti che fanno parte del partenariato.

Eventuali richieste di **erogazioni parziali** a fronte di progetti su stati di avanzamento dovranno essere adeguatamente motivate. Anche in questo caso, le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La Fondazione si riserva di sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

La **scadenza per la rendicontazione** del progetto sarà indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo; trascorso tale termine senza che il progetto sia stato rendicontato, l'impegno della Fondazione decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

8.2 Contributi a sostegno dell'attività ordinaria

Qualora il contributo:

- sia di importo non superiore ad € 10.000,00, sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2022;
- sia di importo superiore, sarà erogato per il 50%, con un minimo di € 10.000,00, all'atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2022, e per il residuo a fine 2023 dietro presentazione di una dettagliata relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante e di un preconsuntivo dell'esercizio che non presenti avanzi di gestione sottoscritto dall'organo di revisione statutariamente previsto.

In ogni caso, non appena disponibile e comunque entro il 30/6/2024, dovrà essere prodotto il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2023, che dovrà riportare l'impiego, oltre che del contributo, anche del cofinanziamento del Beneficiario per un importo almeno pari a quanto indicato nel piano finanziario della richiesta di contributo; qualora eventuali riduzioni siano imputabili a contributi richiesti a terzi ma in tutto o in parte non concessi, la circostanza dovrà essere adeguatamente documentata.

La Fondazione effettuerà le dovute verifiche su tale bilancio che, qualora presenti avanzi di gestione o irregolarità, impedirà ulteriori concessioni di contributi negli esercizi successivi.

8.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile

Qualora il contributo concesso per progetti di cooperazione internazionale a favore dei paesi a basso e medio reddito e diffusa povertà:

- sia di importo non superiore ad € 10.000,00, sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione;
- sia di importo superiore, sarà erogato per il 50%, con un minimo di € 10.000,00, all'atto della delibera di concessione e per il residuo alla presentazione della documentazione sotto indicata.

In ogni caso, al termine del progetto, dovrà essere presentata una dettagliata relazione sull'intervento realizzato sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da foto esplicative e, ove possibile, dalla relativa documentazione di spesa.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione

BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2023



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9.00 – 19.00

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

Interventi Istituzionali

da lunedì a venerdì, ore 9.00 – 13.00

tel: 0583 472.669 – 670 – 630 – 625 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it